

Il pericolo dei fulmini e la gestione del rischio: confronto tra esperti all'Insubria

Pubblicato: Sabato 7 Settembre 2024



Il pericolo dei fulmini e la gestione corretta del rischio. È il tema scelto dal Dipartimento di Scienze teoriche e applicate dell'Università dell'Insubria che propone un convegno **mercoledì 11 settembre alle ore 14, nell'aula magna «Granero-Porati» di via Dunat a Varese.**

La scarica atmosferica è un evento che, nonostante **non sia particolarmente frequente, può impattare pesantemente su aziende, abitazioni e anche direttamente sulle persone.** Può infatti danneggiare sia le strutture, sia gli impianti e fa parte di quelli che oggi sono classificati come rischi NaTech, incidenti industriali causati da eventi naturali.

Un'accurata gestione del rischio fulmini è uno strumento utile nella lotta ai danni da scarica atmosferica.

Il **professor Fabio Conti** che, insieme alla **collega Elisabetta Sieni**, ha curato l'organizzazione racconta i pericoli collegati alle scariche atmosferiche : « Come corso di laurea – spiega il **docente ordinario di Ingegneria Sanitaria-Ambientale** – trattiamo diversi casi di rischi naturali o collegati allo sviluppo tecnologico. Il tema scelto sarà affrontato da molteplici punti di vista per dare un quadro il più possibile completo della materia».

Tra gli ospiti anche il **dottor Paolo Valisa del Centro geofisico Prealpino**: « Ci parlerà della possibile correlazione tra cambiamento climatico e aumento dei fenomeni temporaleschi – spiega il professor

Conti – Come anticipazione posso, dire che il meteorologo darà una lettura supportata da dati che, però, sono ancor troppo limitati per stabilire scientificamente il nesso. La tecnologia per le rilevazioni è recente e i dati ancora parziali».

Nella preparazione del convegno, **il professore dell’Insubria ha raccolto anche dati statistici della pericolosità dei fulmini:** « Le fonti sono soltanto i giornali perché non esistono dati statistici a riguardo. Nelle ricerche che ho svolto e **coprono il periodo da inizio secolo, ho trovato una trentina di eventi drammatici.** Le vittime dei fulmini sono soprattutto agricoltori o contadini colpiti mentre si trovavano in aree scoperte, piuttosto che escursionisti in montagna. Fece scalpore la tragedia dell’industriale Barlocco impegnato in una gita in mountain bike in Alta Val Chisone. **È la montagna, infatti, la zona dove più frequentemente avvengono le scariche elettriche.** Ci sono, nel mondo, aree più a rischio e **il Varesotto, essendo zona prealpina, è tra quelle più esposte**».

Il focus del convegno, che vedrà confrontarsi studiosi, tecnici, rappresentanti del mondo produttivo e assicurativo, **è sulla sicurezza degli edifici, abitativi o produttivi.** La legislazione esistente prevede la gestione del rischio ma l’imponderabile può sempre capitare come il **fulmine che ha colpito, danneggiandolo, l’Arco di Costantino a Roma:** « La storia è ricca di episodi che vedono danni a campanili ed edifici. **Già nel 1796 le cronache raccontavano dell’esplosione di una polveriera a Brescia colpita da un fulmine:** ci furono diversi morti. Parleremo anche de **rischi connessi ai parafulmine che vennero installati negli anni ’60:** avevano la punta radioattiva perchè, si riteneva, attirasse maggiormente le scariche. Con l’incuria e l’abbandono, però, molti puntali sono caduti poi a terra e sono pericolosi».

Il dibattito è diretto soprattutto ai professionisti nel campo dell’edilizia e della progettazione: « **Il convegno è rivolto a chi si occupa di progettare attività di servizi o produttivi.** Il rischio dei fulmini non è tra quelli più devastanti perchè oggi, grazie alla tecnologia ci sono sistemi di previsione che possono essere adottati: penso ai grandi cantieri che tutelano la sicurezza dei lavoratori e delle strutture con sistemi fissi che scaricare a terra l’energia.»

Il convegno è patrocinato da Ats Insubria, dall’Ordine degli Ingegneri della provincia di Varese, dal Collegio Geometri e geometri laureati della provincia di Varese e dall’Ordine dei Periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Varese.

Il tema della sicurezza legato ai fulmini sarà al centro anche del prossimo evento in calendario organizzato dal Dipartimento di Scienze teoriche e applicate dell’Università dell’Insubria ma **con un taglio più divulgativo e culturale.**

Martedì 17 settembre con inizio alle ore 18, Ilaria Rossetti presenterà il suo libro “La fabbrica delle ragazze” edito da Bompiani. È un romanzo che ricorda la **terribile esplosione della fabbrica di munizioni avvenuta a Bollate nel 1918.** Erano quasi tutte donne , ragazze e bambine, le lavoratrici che persero la gita nel tragico evento. Impiegate nella ditta per sostituire gli uomini al fronte.

Il libro ricorda gli episodi drammatici avvenuti a inizio secolo scorso e permetterà di fare un raffronto con i progressi ottenuti grazie a normative più precise, alla tecnologia e a una nuova cultura della gestione del rischio per la sicurezza sul lavoro e nell’ambiente.

IL PROGRAMMA

di A.T.

